Le nuove conoscenze sulle Tecniche di PMA Studiare l'endometrio per un miglior timing di impianto

La diagnosi preimpianto per un embrione sano - Percorsi personalizzati per ogni coppia Lo studio della riserva ovarica fin da giovani e la conservazione di ovociti una nuova frontiera per le donne che hanno avuto un tumore e per le donne che vogliono rimandre una gravidanza Prof. Antonio Pellicer - IVI Instituto Valenciano de Infertilidad



Le tecniche di PMA procreazione medicalmente assistita beneficiano oggi di nuove conoscenze che permettono un percorso personalizzato e sicuro per ogni coppia. La diagnosi preimpianto, lo studio dell'endometrio per scegliere il giusto timig dell'impianto, l'analisi della riserva ovarica per decidere se ricorrere ad una crioconservazione degli ovociti - sia nel caso di donne che debbano affrontare delle cure oncologiche sia per donne che vogliano rimandare una gravidanza e scoprano grazie ad un'analisi sul sangue di avere una scarsa riserva ovarica già a 29, 25 anni - l'informazione sulle tecniche oggi a disposizione, il supporto psicologico, sono tutti passaggi fondamentale per offrire ad ogni coppia la possibilità di andare incontro ad una gravidanza serena. Se ne è parlato nel corso del 17th World Congress of The Academy of Human Reproduction che si è svolto a Roma e nel corso del quale abbiamo incontrato il Prof. Antonio Pellicer Presidente IVI Instituto Valenciano de Infertilidad che ci ha parlato di quanto sia importante che ogni donna sappia come l'età sia il primo fattore di rischio per una mancata gravidanza (anche con fecondazione assistita) e di come la percentuale di successo di un impianto (intorno al 60%) possa aumentare di circa il 14% con l'attento studio della condizione dell'endometrio (che deve essere "pronto" per garantire un buon attecchimento - e contrariamente a quanto si pensava il giorno in cui effettuare l'impianto non è uguale in tutte le donne) e di come il prossimo passo sarà lo studio di come i batteri possano giocare un ruolo nel successo delle tecniche di PMA per poter arrivare all'obiettivo di un 90% di successo e consentire al maggior numero di donne la possibilità di diventare mamme.